Post to Pdf

#climatestrike 4000 studenti al Tuscolano

#Climatestrike di Giornalisti Nell'Erba

4000 studenti in corteo solo a Frascati – collegamenti con le piazze italiane

"Non ci fermerete dandoci dei moralisti e addossandoci colpe che non abbiamo"

'Non abbiamo più pazienza per la vostra indifferenza. Un futuro lo vogliamo e per questo noi lottiamo': erano tanti, tantissimi a scandire questocoro. 'Rivoltiamoci adesso, non nella tomba' erascritto su tante magliette. Le voci di migliaia (in4000, studenti delle scuole elementari, medie, dilicei e istituti superiori solo a Frascati) si sono unitead altre centinaia di giornalisti Nell'erba della Siringapresenti al grande corteo di Perugia, a unadelegazione della redazione a Roma, all'interascuola di Bovino, di Castelluccio dei Sauri e Panni,ai corrispondenti a Lione, a Milano, a Genova, allaredazione di Assemini a Cagliari, ai ragazzidell'Erodoto con cori e canti in piazza a CoriglianoCalabro, a i piccolini della primaria di Greve inChianti a guidare il corteo gNe insieme al sindaco ealle maestre avendo a fianco i nonni… Spillette,bandiere, striscioni gNe in molte piazze, insieme aigiovani e giovanissimi di tutto il mondo.

Il Climatestrike è stato un immenso, globalesuccesso.

Frascati, la cittadina dei Castelli, alle porte di Roma,ha tenuto testa, in termini di presenze, alle grandi città italiane. Anzi, in proporzione erano molti di più:la moltitudine di ragazzi venuti dalle scuole dell'intero territorio dei Castelli romani e alcunianche da anche da Roma, ha rappresentato il 17% della popolazione. Numeri bellissimi per unamanifestazione studentesca. Una marea di genteche dalla Piazza San Pietro arrivava fino ai vialoni diVilla Torlonia, e su, sulla salita, e poi al belvedere, dove cori, slogan, interventi dei bambini, dei ragazzi,degli scienziati (il fisico Giovanni Mazzitelli di INFN eil climatologo di ENEA Gianmaria Sannino) si sonoalternati a rulli di tamburi, a collegamenti con Romae al discorso di Greta Thunberg (impersonata perl'occasione dall'attrice Bianca Attiani).

Protagonisti assoluti i giovani, i ragazzi, i bambini stessi. Preparati, competenti. A cui guai a chiedere 'ma tu che fai per aiutare l'ambiente, la differenziata la fai?', perché sanno risponderti a tono, sanno andare oltre: 'Certo che la faccio, da sempre, ci sono praticamente nato. Meglio la riduzione dei rifiuti, però, non credi?'

Sanno che non si può immaginare un mondo con una temperatura media globale di 3°C più alta rispetto a 100 anni fa. Sanno che cosa comporta. Sanno che non c'è tempo da perdere.

E chiedono ai governi 'azioni efficaci', perché loro, la loro parte già la fanno, come spiega Leonardo, 23 anni. Chiedono di 'ascoltare quel che la scienza ha da dire, perché la scienza le soluzioni le sta trovando. Sono loro, i politici, i governi, a pensare solo agli elettori di oggi e non a quelli di domani', come spiega Matteo, 17 anni. 'È importante il contributo di tutti noi, perché con le nostre battaglie possiamo far capire alle autorità quanto il nostro pianeta ci sta a cuore e incentivare un cambiamento veramente radicale: è necessario agire al più presto perché ormai non c'è più tempo da perdere e non abbiamo più scuse, altrimenti il nostro pianeta andrà alla deriva', come dice Simona, 13 anni.

Inutile provocarli chiedendo loro se sono disposti a rinunciare allo smartphone, perché ti rispondono: ' Se dipendesse da quello, lo faremmo. Ma adesso abbiamo bisogno di restare in contatto con i nostri compagni in tutto il mondo. Non ci fermerete tappandoci la bocca. Non ci fermerete dandoci delle zecche, dei moralisti, o addirittura dicendoci che ci stanno strumentalizzando, come qualcuno ora dice di Greta e non solo di lei. Non ci fermerete addossandoci responsabilità che non abbiamo. Noi andiamo avanti finché non ci ascoltate'. (Lara e Giulia, 15 anni).

Read More

Developer By Post to Pdf